

Libertà di parola

lettere@liberta.it

Le lettere anonime non verranno pubblicate. Le e-mail devono contenere nome, cognome e numero di telefono. La redazione si riserva il diritto di sintetizzare ed adattare i testi troppo lunghi, rispettandone il senso. Il materiale inviato al giornale non sarà restituito stefano.carini@liberta.it // Libertà di parola - Via Benedettine, 68 - 29121 Piacenza FAX: 0523/321.723



La lettera del giorno

A Ferriere la corriera passa alle 6.10 di mattina: lascio immaginare a che ora i ragazzi si devono alzare

SBLOCCO DEI DIESEL Euro 4, difficile compromesso

● Egregio direttore, l'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna ha accolto la richiesta di associazioni e sindaci di escludere i veicoli diesel euro4 dai provvedimenti previsti dal Pair 2020 che stabilisce le regole per il miglioramento della qualità dell'aria dai prodotti inquinanti della combustione. Un riallineamento alle norme contenute nell'accordo tra le quattro Regioni (Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna) che gravitano sul bacino padano, che ora prevedono per il blocco degli euro4 un'unica decorrenza a ottobre 2020. Per la Regione Emilia Romagna il blocco coinvolgerà 309.000 vetture private. Resta da affrontare il tema della salute dei cittadini, a rischio per la presenza di sostanze inquinanti, troppe spesso superiori ai limiti consentiti. Federconsumatori propone alla Regione Emilia Romagna alcune azioni per meglio coniugare il diritto alla mobilità con la tutela della salute degli stessi cittadini: apprezzamento per il finanziamento della Regione di un fondo di 5 milioni per estendere anche alle auto private un eco-bonus per la sostituzione di vetture oggi troppo inquinanti con vetture ibride ed elettriche; auspicabile un'integrazione del finanziamento da parte del ministero dell'ambiente, garante dell'attuazione dell'accordo per il bacino padano per il contenimento dell'inquinamento dell'aria; da perseguire anche la sostituzione di stufe e camini di tecnologia superata, responsabili della produzione di oltre il 50% delle polveri sottili; da confermare allo scopo anche per il 2019 le detrazioni fiscali Irpef o, in alternativa, l'istituzione anche per stufe e camini inquinanti di un eco-bonus regionale.

Misure restrittive della circolazione devono poter contare sull'efficienza e l'integrazione con un sistema di trasporto pubblico in grado di rispondere a queste nuove richieste. Misure che, pur previste dallo stesso Pair, lo scorso 1° ottobre hanno dimostrato limiti e inefficienze. Un'occasione anche per rilanciare forme di trasporto alternativo e sostenibile come bike e car-sharing con la realizzazione e il completamento delle piste ciclabili.

Fermo restando le agevolazioni per i cittadini in difficoltà ad affrontare i costi per il rinnovamento tecnologico delle fonti inquinanti, deve essere considerato anche un peso economico maggiore a carico dei grandi inquinanti. All'interno e nel rispetto delle norme adottate devono essere previste tariffe differenziate, a cominciare dalla "tassa di circolazione", commisurata alla quantità di emissioni inquinanti prodotte. **Federconsumatori Emilia Romagna**

AI GIOVANI

Tramandare il valore degli alpini

● Egregio direttore, giorni fa a Sarmato è mancato un caro amico che faceva parte del Gruppo alpini. Ai funerali, hanno intonato, tra le altre musiche, "Il Silenzio" e recitato la solenne "Preghiera dell'alpino". La partecipazione e la commozone sono state generali. È molto importante il senso pieno di sensibilità degli alpini, per salutare chi, come dicono nel loro gergo, "è andato avanti". Tutti con l'immancabile cappello e, soprattutto, con il lo-

UN BELL'ARTICOLO NELL'INSERTO SUI GIOVANI

La montagna e i suoi giovani che continuano a studiare nonostante mille difficoltà

● Ho letto con interesse, come ogni giorno, Libertà e in particolare mi ha colpito l'inserto dedicato ai giovani. Specialmente l'articolo sulle fatiche che due studentesse (di Broni e di Stradella) devono farer per recarsi a scuola a Piacenza tutte le mattine. Esprimo tutta la mia comprensione e ammirazione per questi studenti e auguro loro di concludere nel modo migliore il loro ciclo di studi. È opportuno puntare anche i riflettori sui giovani della montagna piacentina che ogni giorno vanno a scuola in città. Qui a Ferriere la corriera passa alle 6.10 di mattina: lascio immaginare a che ora i ragazzi si devono alzare, senza contare quelli che arrivano dalle frazioni, per poi fare rientro al pomeriggio alle 15.20. Naturalmente, in poche ore a disposizione, devono trovare il tempo per mangiare e per studiare prima di andare a letto presto per essere pronti il giorno successivo. La corriera delle 6.10 è stata comunque una grande conquista per il nostro territorio. La mia generazione, negli anni Ottanta, non aveva questo servizio e di conseguenza non si proseguivano gli studi, oppure si emigrava in pianura. Altrimenti, come abbiamo fatto in molti, si andava in collegio a Piacenza e saltuariamente si tornava a casa. I costi per mandare i figli a scuola sono notevoli. Adesso come allora (ai miei tempi il poco reddito delle famiglie veniva principalmente dall'agricoltura di montagna). La soddisfazione ricavata, da questi sacrifici di studenti e famiglie, era l'ottenimento di un diploma e per alcuni una laurea. La nostra montagna ha creato tanti bravi operai, impiegati, ingegneri, geometri, insegnanti e medici che si sono fatti onore nella nostra società.

La forza di volontà degli studenti che si alzano prima dell'alba per andare a scuola andrebbe premiata. Magari proprio con un "bonus" scolastico apposito. Quando frequentavo il Liceo Scientifico a Piacenza, io, che abitavo a 600 metri dalla scuola, provavo sincera ammirazione per quei miei compagni di classe che arrivavano da qualche angolo della provincia, magari dopo trasferimenti multipli auto-corriera-piedi anche con la neve o con la pioggia. Anche in considerazione di questa forza di volontà, sono convinto che molti ragazzi di montagna abbiano sviluppato una marcia in più che fa loro vedere e superare le difficoltà in modo diverso. Ma questa dote naturale non basta, perché chi è cresciuto (e vive) in montagna deve ogni giorno fare i conti con problemi e ostacoli che molti coetanei cittadini nemmeno conoscono. Ecco perché, anche per rispettare e dare attuazione all'articolo 3 della Costituzione italiana ("Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale"), chi governa e amministra questo Paese non può più aspettare per trovare concrete soluzioni per ridurre il divario. Troppo spesso la politica è rimasta a "guardare" la montagna rimanendosene comodamente seduta nelle città.

Pier Carlo Marroccia

Vorrei evidenziare che da questa montagna considerata di "serie C" è passata tanta gente operosa con il grande "difetto" di lottare in silenzio e che con grande dignità ha sempre cercato di superare gli ostacoli che un territorio fragile e dimenticato comporta. Purtroppo subiamo una politica generale che eroga servizi in base al numero delle persone residenti e che non tiene conto dell'enorme vastità del territorio e delle sue criticità. Tutto questo rischia di spegnere la fiamma dell'entusiasmo di appartenere a queste zone da parte dei giovani e delle relative famiglie. In questi giorni, come del resto ogni volta che piove più del solito, vediamo gli effetti dello spopolamento, ogni volta si contano grossi danni sociali ed economici. Non sono un tecnico, ma da cittadina di questi monti sono convinta che se fosse restituita una dignità e un aiuto concreto ai giovani e meno giovani che vivono tutto l'anno sul territorio potrebbero diventare così guardiani effettivi di quella enorme ricchezza che è il nostro Appennino, patrimonio di tutti e polmone verde per le nostre città sempre più inquinate. Mi auguro che la classe politica tutta apra gli occhi su questi grandi problemi e si renda conto che la rinascita della montagna passa attraverso una migliore qualità di vita dei residenti in grado così di attrarre giovani, famiglie e turismo. Speriamo che possano esserci sempre studenti che ogni giorno prendono la corriera per poter studiare e arricchire di conoscenza e nuova vitalità il nostro grande paese che è l'Italia.

Maria Nora Bergonzi
Ferriere

AIUTARE GLI ALTRI

Volontari: un bene prezioso

● Egregio direttore, con sempre maggiore frequenza, in molteplici situazioni e in occasione di eventi calamitosi, assistiamo alla presenza di "Corpi dello Stato" che intervengono immediatamente in condizioni di disagio e pericolo e cercano di ristabilire presupposti di normalità. Sono gli "angeli" di cui spesso ci si dimentica ma che prontamente agiscono dove c'è necessità. Accanto a loro la presenza di una folta platea di volontari che donano il loro tempo per aiutare chi ne

ha bisogno.

Ugualmente "angeli", presenze preziose che affiancano i professionisti coadiuvandoli in vari settori.

Un dono per l'intero Paese ed è grazie anche a loro se le Istituzioni possono continuare a offrire assistenza e a erogare servizi.

Sento di abbracciarli uno ad uno e di esprimere sincera gratitudine, in ogni frangente arrivano ed aiutano.

Ricordo alle autorità istituzionali di non dimenticarsi di loro, di ciò che fanno, dell'impegno profuso con senso del dovere e di responsabilità, oltre alla preparazione dimostrata in situazioni talvolta critiche. Grazie ancora per il bene prezioso che siete."

Fabio Callori

VIA OTTOLENGHI

Carro attrezzi in sosta vietata

● Egregio direttore, questo sì che è il modo di educare gli automobilisti. Quotidianamente un autocarro del Comune di Piacenza - Servizio rimozione forzata viene parcheggiato in zona divieto di sosta, in prossimità di un incrocio, in via Ottolenghi, con dosso, e che toglie visibilità a chi transita. Garantisco che non si tratta di sosta occasionale, transito quotidianamente da parecchio tempo, e tutti i giorni, in mattinata, è parcheggiato così.

lettera firmata

IL DIBATTITO

Ciclisti e pedoni meritano attenzione

● Egregio direttore, "giusto multare un bambino di sei anni (peraltro investito!) perché ha attraversato la strada sulle strisce pedonali senza scendere dalla bicicletta, come avrebbe dovuto fare". Questo è quanto affermato dal signor Sandro Chiaravallotti, segretario provinciale del sindacato di polizia Siap su "Libertà di parola". E' vero, ...le regole devono valere per tutti, afferma il signor Chiaravallotti, pedoni, ciclisti, automobilisti, adulti o bambini che siano. E' vero, alcuni pedoni sono disattenti e a volte attraversano dove non dovrebbero. Alcuni ciclisti non osservano scrupolosamente il Codice della strada, vanno a volte in controsenso, non usano di sera le luci regolamentari, non usufruiscono della pista ciclabile anche se presente e spesso attraversano sulle strisce pedonali senza scendere dalla bicicletta.

Ma è altrettanto vero che camminare e andare in bicicletta rappresentano sì due modalità di trasporto sostenibili, ma estremamente poco sicure e pericolose che, pertanto, necessitano di precise regole comportamentali. Prima tra tutte, a prescindere dalle rispettive ed eventuali responsabilità, il fatto che gli altri utenti della strada (motociclisti e automobilisti) prestino particolare attenzione alle categorie più vulnerabili (pedoni e ciclisti), così come stabilito pure dal Nuovo Codice della strada all'art. 3, comma 53 bis.

Ezio Trasciatti

MEGLIO LA NATURA

Non ci si rilassa fumando

● Egregio direttore, fumare è una necessità per chi vive delle tensioni che non riesce a scaricare in altri modi. Non tutti possono vivere delle belle storie d'amore, gustare cibi preparati con amore e ingredienti freschi, esprimere i propri bisogni al partner, ai colleghi di lavoro, al dirigente. Per tutti costoro non rimane che fumare. Fumare e avvelenarsi col fumo. Ora la legge impedisce il fumo nei locali pubblici senza aver prima rimosso le cause delle frustrazioni che spingono a fumare. Camminare a piedi in mezzo alla natura, passare qualche ora in un centro benessere tra sauna e bagno turco, ricevere un massaggio. Questi sono i modi più semplici per rilassarsi e perdere la voglia di fumare.

Paolo Mario Buttiglieri
Fiorenzuola

ro grande cuore. Ora mi chiedo, tra anni, resterà qualcuno che ricordi chi si è adoperato in ogni modo e forma per i propri concittadini, in un passato ormai lontano, ma nella memoria di chi scrive e di chi, soprattutto, ha avuto modo di prestare servizio di leva? E di chi, per la patria e un grande ideale, grazie ai quali noi ora godiamo della libertà, tanto tempo fa ha perso la vita? Penso che queste cose, questi ricordi, andrebbero, per non essere dimenticati e perduti, spiegati ai giovani studenti, come pagina importante della nostra storia. Quando sento, in occasioni importanti il nostro inno nazionale, mi emoziono sempre e, anche se purtroppo la nostra nazione tra i tanti pregi ha anche diverse pecche, mi sento orgogliosa di essere italiana.

Ester Albiero

LIBERTÀ
QUOTIDIANO DI PIACENZA E PROVINCIA FONDATA NEL 1883
DIRETTORE RESPONSABILE
STEFANO CARINI
VICECAPOREDATTORI
Pier Carlo Marroccia, Paola Romanini
ART DIRECTOR
Paolo Terzago
www.liberta.it
Il Responsabile del trattamento dati (D.Lgs. 196/2003) è il Direttore Responsabile

Certificato n. 8451 del 21-12-2017
oos
FIEG
Libertà - Registrazione Tribunale di Piacenza N. 3 del 19-06-1948
Libertà Lunedì - Registrazione tribunale di Piacenza N. 214 del 09-01-1970
ISSN Libertà
1593-490X 2499-2011 (digital)
ISSN Libertà lunedì
1593-4934 2499-1708 (digital)

EDITORE
EDITORIALE LIBERTÀ S.P.A.
29121 Piacenza - Via Benedettine, 68
Tel. 0523.393939 - Fax 0523.393962
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE
Donatella Ronconi
VICEPRESIDENTE
Alessandro Miglioli
CONSIGLIERI
Francesco Arcucci
Luigi Guastamacchia
Roberto Bernabò
Marco Moroni
Giorgio Losi

TELEFONO CENTRALINO
0523.393939
PUBBLICITÀ
Altrimedia S.p.A.
Via Giarelli 4/6
29121 Piacenza
Tel. 0523.384811
Fax 0523.384864
www.altrimedia.it
STAMPA
GEDIPRINTING S.p.A.
Via G.F. Lucchini 5/7
46100 Mantova

NECROLOGIE
SERVIZIO SPORTELO: Via Giarelli 4/6
Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-21.30; sabato, domenica e festivi 16.30-21.30.
SERVIZIO TELEFONICO: tel. 0523/384.999 - fax 0523/384.967 dal lunedì al venerdì: 9.00/12.00 - 15.30/21.30; sabato, domenica e festivi: 16.30-21.30.
PREZZI NECROLOGIE: € 1,10 per parola - neretto € 2,20 - spazio foto b/n € 82,00 - colore € 95,00 - parola anniversario o ringraziamento € 3,50 - croce € 42,00 - partecipazioni minimo 10 parole € 0,90 per parola - neretto € 1,80 per parola.
ABBONAMENTI: SPORTELO ALTRIMEDIA: Via Giarelli 4/6 Tel. 0523/384.811 Fax 0523/384.967 dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-18.00.

ABBONAMENTI ITALIA - In provincia e fuori provincia: annuale 7 numeri € 349,00; annuale 6 numeri (a scelta senza domenica o senza lunedì) € 299,00; annuale 5 numeri (senza sabato e domenica) € 249,00; In città: annuale 7 numeri € 365,00; annuale 6 numeri (a scelta senza domenica o senza lunedì) € 315,00; annuale 5 numeri (senza sabato e domenica) € 262,00; Prezzo di una singola copia € 1,30; copie arretrate € 2,60.
ABBONAMENTI ONLINE - Abbonamenti a consumo: 15 copie € 13,50. Abbonamenti temporali: mensile € 24,00; semestrale € 100,00; annuale € 180,00; family annuale € 300,00; business 3 annuale € 600,00; business 5 annuale € 900,00.
ABBONAMENTI CARTACEI E BUNDLE - Online annuale + carta (no domenica) € 399,00; online annuale + carta 365 € 449,00.